
Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:

<https://www.agensir.it/quotidiano/2026/6/3/assegno-unico-moroni-ad-assemblea-anfn-genera-un-cortocircuito-prche-ai-fini-isee-viene-classificato-impropriamente-come-reddito-disponibile/>

Assegno unico: Moroni ad assemblea Anfn, "genera un cortocircuito perché ai fini Isee viene classificato 'impropriamente' come reddito disponibile"

3 Giugno 2026



Dal 1° marzo 2022 l'assegno unico universale ha sostituito quasi tutte le altre prestazioni a sostegno della famiglia: le detrazioni per i figli a carico di età inferiore a 21 anni, il premio alla

nascita, il bonus bebè, l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni comunali per le famiglie con almeno tre figli minori. A quattro anni dalla sua istituzione, quale impatto ha avuto sulle famiglie (small o numerose)? Ne ha parlato a Misano Adriatico - dove ieri si è chiusa l'assemblea nazionale dell'Associazione nazionale famiglie numerose-Anfn - Paolo Moroni, referente dell'unità politica di Anfn. "L'assegno unico universale (Auu) - ha detto Moroni - ha modificato sostanzialmente l'intervento dello Stato a sostegno delle famiglie. Contiene diversi aspetti positivi: è corrisposto a tutti (compresi i lavoratori autonomi e le partite Iva); rappresenta una misura strutturale; è aggiornato ogni anno in base all'indice di inflazione. Infine, è un contributo 'diretto', non interviene sulle detrazioni di imposta, che possono essere usate per altre voci fino al limite della incapienza". Ma l'Auu presenta anche qualche evidente limite: "La determinazione del suo importo è collegato all'indicatore Isee, che noi continuiamo a ritenere strumento non idoneo a misurare le reali disponibilità economiche di una famiglia. Ancora: viene drasticamente ridotto al compimento del 18° anno di età dei figli, ma è proprio allora che i figli 'costano' di più ai genitori; cessa al compimento del 21esimo anno di età, anche quando i figli ancora studiano". Infine, "genera un cortocircuito. Ai fini Isee l'assegno unico universale viene classificato 'impropriamente' come reddito disponibile e pertanto partecipa alla determinazione del valore dell'indicatore della situazione reddituale. Ma così facendo il valore dell'indicatore sale e i benefici calcolati in base all'Isee (fatta eccezione per il calcolo dell'assegno unico stesso) rischiano di 'saltare'. Sta qui il controsenso: poiché l'Auu è finanziato in buona parte dalla soppressione delle vecchie detrazioni Irpef per i figli a carico, quelle che un tempo erano detrazioni d'imposta sono diventate di fatto 'reddito disponibile' attestato da apposita Certificazione unica".

Gigliola Alfaro